

# LA LEGGENDA DELL'ASINELLO

prima di raccontarvi questa leggenda vi presento il protagonista: un asinello, ma non uno qualsiasi, questo è l'asinello crociato amiatino.

Vi ricordate bambini??

Anche a San Francesco piacevano tantissimo gli asinelli! Perché sono creature molto buone e pazienti...

Qui vi propongo ancora una volta una bella immagine di Giotto, che, nel ciclo di affreschi dedicato alle "Storie di Gesù e di Maria", nella Cappella degli Scrovegni a Padova, ha raffigurato l'asinello crociato amiatino, mentre porta in groppa Gesù che entra a Gerusalemme. Se osservate bene l'animale ha il manto grigio chiaro, il ventre bianco e sulla groppa si intravedono delle linee nere. E' l'asino amiatino, una razza di asino molto antica, originaria del continente africano ed evolutosi in Toscana, in particolare sul monte Amiata. Questa razza reca sul dorso una croce nera. Ecco cosa sono le linee scure visibili sull'animale affrescato.



Ma perché l'asinello, oltre a quell'aria simpatica, serena, amorevole oltre che umile, obbediente e paziente, ha questa croce sul dorso?



Si narra che quell'asinello amava così tanto Gesù che lo seguì fino in cima al Calvario. Ma quando vide quello che facevano a Gesù, si sconvolse e si commosse tanto che si voltò per non vedere. Ma non se ne andò di lì, chissà cosa avrà pensato di poter fare, povero asinello!!... L'ombra della croce cadde su di lui e si impresse sul suo dorso, segno dell'amore e della devozione dell'umile asinello. Da quel giorno ci sono asini che portano, come fosse un marchio, la croce di Gesù sulla schiena. Sono gli asini crociati amiatini.